

UDINE MERCATI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Piazzale dell'Agricoltura n. 16 UDINE UD
Codice Fiscale	02122970300
Numero Rea	UD 237488
P.I.	02122970300
Capitale Sociale Euro	160.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Udine
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	611.616	604.705
II - Immobilizzazioni materiali	137.380	137.369
Totale immobilizzazioni (B)	748.996	742.074
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.097	224.117
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.287
imposte anticipate	15.802	15.857
Totale crediti	292.899	241.261
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.856	108.856
IV - Disponibilità liquide	84.159	53.087
Totale attivo circolante (C)	385.914	403.204
D) Ratei e risconti	12.806	14.086
Totale attivo	1.147.716	1.159.364
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	160.000	160.000
IV - Riserva legale	30.403	29.027
VI - Altre riserve	437.346	411.213
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(49.823)	27.508
Totale patrimonio netto	577.926	627.748
B) Fondi per rischi e oneri	25.000	25.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50.695	46.816
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.359	277.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.166	34.037
Totale debiti	377.525	311.307
E) Ratei e risconti	116.570	148.493
Totale passivo	1.147.716	1.159.364

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	963.174	955.294
5) altri ricavi e proventi		
altri	61.256	78.832
Totale altri ricavi e proventi	61.256	78.832
Totale valore della produzione	1.024.430	1.034.126
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.692	1.665
7) per servizi	577.979	506.744
8) per godimento di beni di terzi	136.420	136.407
9) per il personale		
a) salari e stipendi	137.541	142.827
b) oneri sociali	61.772	61.578
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.588	11.488
c) trattamento di fine rapporto	11.346	11.332
e) altri costi	242	156
Totale costi per il personale	210.901	215.893
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	117.867	113.882
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.654	80.609
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.213	33.273
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.844	11.168
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.711	125.050
14) oneri diversi di gestione	27.557	12.242
Totale costi della produzione	1.075.260	998.001
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(50.830)	36.125
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	433	328
Totale proventi diversi dai precedenti	433	328
Totale altri proventi finanziari	433	328
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	433	328
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(50.397)	36.453
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	10.109
imposte relative a esercizi precedenti	(629)	-
imposte differite e anticipate	55	(1.164)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(574)	8.945
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(49.823)	27.508

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita di esercizio di Euro 49.823, che per la gran parte deriva dai costi sostenuti per il contenimento derivante dall'emergenza Covid 19.

La società svolge l'attività di gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso in concessione dal Comune di Udine.

La società, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020 (convertito con L. 27/2020) così come modificato dall'art. 3 c. 6 del D.L. 183/2020 (convertito con L. 21/2021), in deroga a quanto previsto dall'art. 2478-bis c. 1 del Codice Civile, ha usufruito della possibilità di convocare l'assemblea entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- § le voci della sezione attiva dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono classificate sulla base della natura delle fonti di finanziamento. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio dell'esigibilità di fatto, basata su previsioni concernenti l'effettiva possibilità di riscossione;
- § il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:
 1. suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
 2. allocazione dei costi in base alla relativa natura;
 3. necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nella valutazione di tutte le poste del bilancio la società si è avvalsa della facoltà di derogare alle disposizioni di cui all'art. 2426 del C.C. come concesso dall'art. 2435-bis C.C..

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, eventualmente comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia infine che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Marchi e brevetti

Il costo sostenuto per il marchio aziendale risulta totalmente ammortizzato al 31/12/2020.

Costi pluriennali per migliorie su immobili di terzi

In conformità a quanto previsto dall'OIC n. 24, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, sono state capitalizzate e iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora le stesse non siano separabili dai beni stessi, ossia non possano avere una loro autonoma funzionalità.

I costi per migliorie sostenuti negli anni 2005 e 2006, sono stati ammortizzati tenendo conto del minore tra il periodo di utilità futura dei beni e quello di durata residua del contratto di locazione in essere. A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013 per le spese relative alla costruzione e all'incremento di beni ricevuti in concessione dal socio di maggioranza (Comune di Udine), si è ritenuto di ammortizzare le spese con aliquota del 6% tenendo in considerazione l'avvicinarsi del termine di scadenza della Concessione in essere con il Comune stesso (originariamente prevista per il 31 marzo 2020 e a seguito della pandemia da COVID-19, ai sensi dell'art. 103 c. 2 del DL 18/2020 così come modificato dalla Legge di conversione n. 27 /2020, prorogata fino ai 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza) e quanto previsto dall'art. 6 del Contratto di servizio che disciplina le modalità di calcolo del corrispettivo spettante alla società Udine Mercati s. r.l. al momento della cessazione del rapporto in essere. Detta aliquota di ammortamento fiscale prevista per i fabbricati della grande distribuzione è stata ritenuta congrua e idonea a quantificare il deperimento, anche ai fini civilistici, delle tre nuove piattaforme logistiche e di tutte le opere collegate e connesse alle stesse. Per l'anno in corso si sono sostenute ingenti spese improrogabili per il mantenimento della struttura mercatale, dovute alla notevole obsolescenza della stessa, di oltre 40 anni.

Si ricorda che il succitato articolo 6 del Contratto di servizio stipulato con il Comune di Udine riconosce alla concessionaria (Udine Mercati s.r.l.), per tutte le opere inerenti la realizzazione di nuove strutture, l'ampliamento o il miglioramento di quelle esistenti, il diritto al pagamento di una somma corrispondente al valore industriale, ossia al costo di ricostruzione diminuito di un importo risultante dall'applicazione della percentuale degli ammortamenti già operati o, dalla percentuale di effettivo deperimento, se superiore.

Si è ritenuto di mantenere il medesimo criterio anche per le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2020.

Per quanto concerne la scadenza della concessione tra il Comune di Udine e la Udine Mercati srl, sono in corso approfondimenti con l'Amministrazione Comunale circa gli aspetti procedurali per il proseguo della stessa.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti generici	8%
Impianti termici	15%
Impianti videosorveglianza	30%
Impianti di riscaldamento	8%
Impianti luce e audio	8%
Celle frigorifere	10%
Macchinari e attrezzature varie	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	15%
Costruzioni leggere	10%
Telefonia cellulare	20%
Beni inferiori a 516,46 Euro	100%
Misuratore fiscale	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico economica dei cespiti e si ritiene che esse siano congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

In conformità con quanto disposto dall'OIC 16, i costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile dei beni cui si riferiscono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala che, in relazione a quanto disposto dalla riforma in materia di previdenza complementare, attuata con il D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, l'azienda non ha alle proprie dipendenze più di 50 dipendenti e ci sono state adesioni a Fondi Pensione Complementare, come previsto dagli accordi o contratti collettivi di categoria.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.646.921	378.423	2.025.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.042.216	241.054	1.283.270
Valore di bilancio	604.705	137.369	742.074
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	92.565	32.224	124.789
Ammortamento dell'esercizio	85.654	32.213	117.867
Totale variazioni	6.911	11	6.922
Valore di fine esercizio			
Costo	1.739.486	410.647	2.150.133
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.127.870	273.267	1.401.137
Valore di bilancio	611.616	137.380	748.996

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di Euro 38.277 la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori ed è stata ritenuta congrua per la copertura degli attuali crediti in sofferenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati a conto economico Euro 2.844 a titolo di accantonamento svalutazione crediti.

Del totale di Euro 292.899 iscritto alla voce C.II, l'importo di Euro 15.802 si riferisce ad imposte anticipate di cui si darà dettaglio in seguito mentre il restante importo di Euro 277.097 si riferisce a crediti con una scadenza entro i 12 mesi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

La società detiene una partecipazione azionaria iscritta a bilancio al valore di Euro 8.856.

Nello specifico si tratta della partecipazione nella società Mercato regionale di Rijeka-Matulji s.p.a. (Croazia), acquistata nel 2001 per Euro 14.985 e successivamente svalutata per allineare il valore al patrimonio netto della partecipata. Al 31/12/2020 Udine Mercati s.r.l. è titolare di 1130 azioni per un valore nominale di 67.800 Kune pari allo 0,26% del capitale sociale. Il controvalore al 31/12/2020, considerando un valore della Kuna pari ad Euro 7,5519, ammonta ad Euro 8.978. Si è ritenuto di non provvedere alla rivalutazione in quanto lo scostamento è irrilevante.

Il Comune di Udine, socio di maggioranza, in attuazione della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, ha ritenuto detta partecipazione non rispondente alle caratteristiche richieste dalla normativa citata e pertanto ha dato disposizione di provvedere alla dismissione entro ottobre 2018. Udine Mercati s.r.l. ha provveduto ad inoltrare agli organi della società partecipata la richiesta di alienazione delle quote di capitale sociale possedute. Tale procedura, alla data del 31/12/2020, è ancora in attesa di esito positivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Alla voce B è stato accantonato un fondo rischi in relazione ad un contenzioso stragiudiziale in essere con GSA s.p.a., aggiudicataria dell'appalto relativo al servizio di portierato. In particolare GSA s.p.a. risulta inadempiente con riferimento alla clausola sociale, non avendo provveduto alla corresponsione ad alcuni dipendenti di alcuni elementi retributivi di cui godevano al momento della cessazione del precedente appalto. Per Udine Mercati s.r.l. si pone dunque il tema dell'eventuale responsabilità solidale prevista dall'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 in tema di appalto: la società potrebbe essere chiamata direttamente a pagare i lavoratori, potendo solo dopo rivalersi sulla società appaltatrice GSA s.p.a..

Alla luce di quanto sopra, a seguito di confronto con i propri legali, Udine Mercati s.r.l. ha provveduto al pagamento delle fatture emesse da GSA al netto dell'importo non corrisposto da GSA s.p.a. medesima ai lavoratori impiegati nel contratto di appalto, importo che potrebbe essere richiesto dai lavoratori a Udine Mercati s.r.l. in forza della clausola sociale.

Udine Mercati s.r.l., nei precedenti esercizi, ha altresì ritenuto di costituire un fondo rischi e oneri a copertura delle spese legali per un eventuale futuro contenzioso. Detto fondo, al 31.12.2020, ammonta ad Euro 25.000.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Del totale di Euro 377.525 iscritto alla voce D, l'importo di Euro 342.359 si riferisce a debiti con una scadenza entro i 12 mesi mentre il restante importo di Euro 35.166 si riferisce a debiti a medio termine per i quali ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne le poste più significative si evidenzia che ammontano a circa euro 125.000 per ingresso utenti e per circa euro 680.000 per fitti attivi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società, data l'attività sociale di gestione del servizio pubblico della piattaforma agroalimentare dell'ingrosso di Udine, non ha mai sospeso la propria operatività nel corso dell'esercizio 2020. Si segnala tuttavia che, al fine di ridurre le possibilità ed i pericoli di contagio, sono stati adottati specifici piani di prevenzione, sanificazione e igienizzazione dell'area mercatale che hanno comportato il sostenimento di importanti costi i quali hanno avuto significative ripercussioni sul risultato d'esercizio della società.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Così come risultante dalle dichiarazioni fiscali si segnala che, per l'esercizio 2020, la società non ha imposte correnti da rilevare.

Le imposte relative ad esercizi precedenti riflettolo lo stralcio del saldo a debito IRAP 2019 così come concesso dal D.L. 34 /2020.

Le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito negativi soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad una passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP utilizzando le aliquote vigenti.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, nonché gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	61.781	25.000
Differenze temporanee nette	(61.781)	(25.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	14.882	975
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(55)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	14.827	975

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione	37.007	(226)	36.781	24,00%	8.827	-	-
Fondo rischi spese	25.000	-	25.000	24,00%	6.000	3,90%	975

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

L'organico non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.200	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

- parte correlata: Socio Comune di Udine;
- natura del rapporto: Contratto di servizio per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, redatto in data 31 marzo 2000 a rogito notaio dott. Paolo Alberto Amodio, con scadenza 31 marzo 2020 il quale, a seguito della pandemia da COVID-19 è stato prorogato, dall'art. 103 c. 2 DL 18/2020 (così come modificato dalla Legge di conversione n. 27/2020), fino, ai 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza;
- importi: canone 2020 a bilancio per Euro 134.194.

Si segnala che al 31/12/2020 risulta una posizione debitoria aperta nei confronti del Comune di Udine pari ad Euro 67.153 per fatture di saldo del canone di locazione non ancora emesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che non si sono registrati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ad esclusione del protrarsi della pandemia da virus COVID-19.

La straordinarietà della situazione generata dalla diffusione del virus rende molto difficile se non impossibile, allo stato attuale, fare previsioni sull'evoluzione dell'esercizio 2021.

Ad oggi, come per l'esercizio 2020, continuano ad essere attuati adeguati piani di prevenzione del contagio volti, tra le altre, a garantire il più possibile il regolare svolgimento dell'attività sociale di gestione del servizio pubblico indispensabile per la popolazione, quale è la piattaforma agroalimentare dell'ingrosso di Udine.

Tali misure hanno portato, come già evidenziato per l'esercizio 2020, al sostenimento dei relativi ingenti costi che si sono sommati a quelli ordinariamente sostenuti per l'attività ordinaria.

La Società ha, quindi, effettuato delle analisi per stimare quali potrebbero essere gli effetti di tale situazione sul fatturato e sui margini da un lato e sugli impegni finanziari dall'altro prendendo come riferimento i dati relativi all'esercizio da poco conclusosi.

Gli Amministratori ritengono che non sarà in ogni caso pregiudicata la continuità aziendale in quanto la Società dispone di risorse finanziarie sufficienti per sostenere gli impegni finanziari nel breve termine.

Ricordiamo che la concessione è in prorogatio a causa dell'emergenza COVID-19.

Informazioni relative ai "programmi di valutazione del rischio aziendale" ex art. 6 D.Lgs. 175 del 19/08/2016

Il Testo Unico sulle Partecipate (D.Lgs. 175 del 2016), all'articolo 6, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea, e valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.

Il Consiglio di Amministrazione della società segnala che, dall'analisi dei principali indicatori economici e finanziari, tenuto conto della pandemia da COVID-19 che ha caratterizzato l'esercizio 2020, non emergono particolari segnali di rischio o criticità da comunicare ai soci.

Si evidenziano di seguito alcuni tra gli indici analizzati dai quali si evince che la società si trova in una condizione di buon equilibrio finanziario e patrimoniale e presenta inoltre una discreta redditività sul capitale proprio.

	2020		2019		2018		2017	
1) <u>Posizione finanziaria netta</u>	<u>84.159 €</u>	= 0,86	<u>153.087 €</u>	= 0,88	<u>160.951 €</u>	= 1,01	<u>155.669 €</u>	= 0,98
Margine Operativo Lordo	97.438 €		173.417 €		155.816 €		159.285 €	
2) <u>EBITDA (MOL)</u>	<u>97.438€</u>		<u>173.417 €</u>		<u>155.816 €</u>		<u>159.285 €</u>	
Valore della produzione	1.024.430 €	= 0,10	1.034.126 €	= 0,17	982.281€	= 0,16	990.479 €	= 0,16
3) <u>Risultato Operativo Lordo</u>	<u>-50.830 €</u>	= -0,06	<u>36.125</u>	= 0,04	<u>36.213 €</u>	= 0,04	<u>42.295 €</u>	= 0,16
PN+Obblig.+Deb v /banche/soci/finanz.+ Deb. v/fornitori	850.540 €		835.861 €		826.473 €		779.603 €	
4) <u>Risultato netto</u>	<u>-49.823 €</u>	= -0,08	<u>27.508 €</u>	= 0,04	<u>26.771 €</u>	= 0,05	<u>14.317 €</u>	= 0,02
(PN inizio periodo + PN fine periodo)/2	602.837 €		613.995 €		586.856 €		566.311 €	
5) <u>Attivo a breve - riman.</u>	<u>370.112 €</u>	= 0,98	<u>386.060 €</u>	= 1,39	<u>381.331 €</u>	= 1,18	<u>369.844 €</u>	= 1,33
Debiti a breve	377.525 €		277.270 €		320.776 €		277.842 €	
6) <u>Debiti finanziari</u>	<u>-€</u>	= -	<u>-€</u>	= -	<u>-€</u>	= -	<u>-€</u>	= -
Patrimonio Netto	577.926 €		627.748 €		632.560 €		573.470 €	

7)	<u>Oneri finanziari</u>	-€	= -	-€	= -	-€	= -	-€	= -
	Debiti v/banche a medio e medio lungo termine	-€		-€		-€		-€	

Si evidenzia inoltre che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e controllo (MOG), ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 231/2001, ed ha conseguentemente provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

Alla luce di quanto sopra evidenziato, delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della Società e dell'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione non ritiene che sussistano i presupposti per procedere ad integrazioni degli strumenti di governo societario in essere.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Udine che detiene quote corrispondenti al 56% del capitale sociale.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	654.245.193	649.201.488
C) Attivo circolante	101.900.774	73.219.830
D) Ratei e risconti attivi	231.303	259.703
Totale attivo	756.377.270	722.681.021
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	522.545.757	510.482.400
Totale patrimonio netto	522.545.757	510.482.400
B) Fondi per rischi e oneri	15.437.915	13.782.393
D) Debiti	81.443.982	83.316.365
E) Ratei e risconti passivi	136.949.616	115.099.863
Totale passivo	756.377.270	722.681.021

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2020		31/12/2019

A) Valore della produzione	142.151.043	121.857.234
B) Costi della produzione	137.145.399	112.018.810
C) Proventi e oneri finanziari	3.310.897	3.049.351
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.478.858	986.513
E) Proventi e oneri straordinari	1.209.421	2.981.448
Imposte	1.813.601	1.669.316
Utile (perdita) dell'esercizio	10.191.219	15.186.420

Si segnala che i prospetti di cui sopra si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da un Ente Locale il cui bilancio non è pienamente riconducibile alla classificazione prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

A tal fine si segnalano la differenza più rilevante è che l'intero importo del patrimonio netto è stato inserito alla voce "Capitale sociale" non potendo dettagliare diversamente la somma.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, secondo quanto disposto dall'art. 2474 del Codice Civile, non può acquistare proprie quote.

Si attesta inoltre che la società, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non vi è stata la fattispecie.

Tuttavia per completezza di informazione si segnala che, in relazione ai contributi erogati per fronteggiare l'emergenza COVID-19, la società ha usufruito del credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro di cui al D.L. 34/2020 per Euro 4.057.

Inoltre si evidenzia che Udine Mercati s.r.l., nel corso degli ultimi esercizi, ha beneficiato di n. 3 contributi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia finalizzati alla realizzazione di opere e più precisamente Euro 200.000 nell'anno 2004, Euro 300.000 nell'anno 2006 ed Euro 200.000 nell'anno 2014.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire l'intera perdita d'esercizio di Euro 49.822,92 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Udine, 09/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Tommaso Ponti, Presidente

